

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:

I lavori procedono con la demolizione delle vecchie fondazioni dello stabilimento Michelin rinvenute durante lo scavo per la realizzazione della “valletta”. I lavori di bonifica procedono secondo le prescrizioni fornite dalla Città di Torino. L’ultimazione lavori è prevista entro Dicembre 2010.

TORINO 2



INTERVENTO:

Realizzazione del Nuovo Parco Dora Spina 3 - II lotto funzionale Area Ingest

DESCRIZIONE:

Per la realizzazione del Parco Dora sono stati previsti complessivamente 5 interventi, di cui 3 sono a totale finanziamento statale: I Lotto Funzionale – Area Michelin; II Lotto Funzionale – Area Ingest; III Lotto Funzionale – Area Vitali. Il territorio dell'area Ingest comprende circa 47.000 m², è il più piccolo delle 5 aree parziali del Parco Dora. Si tratta di un'area relativamente stretta, caratterizzata dalla presenza di imponenti architetture intorno, all'interno della quale sono presenti resti delle fondazioni dei vecchi capannoni di produzione, con i loro caratteristici cosiddetti "panettoni" ed una serie di pilastri d'acciaio, residuati di un vecchio capannone.

Presso il confine nord lungo via Val della Torre sono stati recentemente realizzati centri commerciali, insediamenti residenziali e terziari nonché il nuovo centro diocesano, progettato dall'architetto Mario Botta. Nell'area Ingest è prevista la realizzazione di un giardino pubblico contraddistinto da aree tipo logisticamente compartimentate, quali i giardini acquatici e l'hortus conclusus e zone aperte destinate alla ricreazione. Inoltre sono previste passeggiate concepite per offrire una serie di prospettive che arricchiscono la fruizione del parco stesso; anche la passerella che è appoggiata ai pilastri esistenti in acciaio e che come un "filo di Arianna" connette le diverse aree del parco, è posizionata ad un'altezza di circa 4,5 m ed è servita da scale ed ascensori-elevatori per i portatori di disabilità. Il giardino acquatico poi costituisce un elemento unico ed eccezionale del parco Dora, e sarà realizzato nell'ambito delle fondazioni delle obsolete strutture industriali, con vasca d'acqua sempre in movimento. Oltre il giardino acquatico è progettato l'hortus conclusus, giardino che accoglierà al suo interno specie vegetali meravigliose ed uniche, protette dai muri esistenti di un fabbricato in mattoni "faccia a vista". Si sottolinea che particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione e realizzazione di percorsi tattili per ipovedenti e delle relative segnaletiche, e inoltre sono previste scelte ed accorgimenti mirati a contenere i futuri costi di manutenzione, con particolare riferimento agli impianti e alle opere a verde.

Nella porzione nord sono previsti due ingressi che saranno creati utilizzando gli spazi vuoti tra gli opifici esistenti. Da questo livello si apriranno punti panoramici che permetteranno un collegamento visivo con il parco sottostante. Dagli ingressi è prevista la partenza un'ampia passeggiata che conduce al livello inferiore del nuovo parco. La continuità con il lotto Vitali sarà assicurata mediante la costruzione di una passerella pedonale aerea a scavalco di via Borgaro.

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:

Il progetto definitivo, redatto dallo studio R.T.P. STS S.p.A, già approvato in Conferenza di Servizi convocata il 28 Giugno 2007 dal Comune di Torino, è stato oggetto di un'ulteriore

Conferenza di Servizi del 12.12.07, convocata dalla Unità Tecnica di Missione ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3632 del 23.11.2007, ai fini ricognitivi e di verifica del recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri precedentemente espressi dagli enti competenti per procedere con l'iter di affidamento dei lavori.

Con pubblicazione del bando di gara con procedura aperta è stato dato avvio all'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i parametri ed i criteri fissati nel relativo disciplinare di gara. I lavori, previa apertura e valutazione dell'offerta economica, sono stati aggiudicati il 05.02.08 all'Impresa **GIARDINI E PAESAGGI S.a.s.** da Napoli, con la quale la Struttura di Missione ha stipulato apposito Contratto di Appalto. Sulla base di pareri e pareri con prescrizioni espressi in sede di Conferenza di Servizi dalle Amministrazioni competenti in merito al progetto definitivo, nonché delle prescrizioni avanzate, in più sedute, da parte della Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione, l'impresa ha redatto il progetto esecutivo. Le principali richieste avanzate dalla Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione hanno riguardato in particolar modo questioni legate alla risoluzione delle problematiche relative alla **passerella**, mirate a garantire l'efficienza statica di quest'ultima, alla dotazione di **pannelli fotovoltaici**, approfondimenti in merito al sistema di adduzione dell'alimentazione del **sistema irriguo** e di compatibilità idraulica delle opere di attraversamento della Dora, e al trattamento tecnico impiantistico dei **giardini acquatici** che assieme all'Hortus Conclusus costituiscono un delicato sistema di spazi sotto il profilo funzionale e manutentivo.

Per quanto riguarda la **passerella**, poiché la prosecuzione di detta passerella ricade nel lotto Vitali, oggetto di altro intervento, la Commissione ha ravvisato la necessità di coordinare le attività di progettazione ai fini di una uniformità delle scelte tipologiche e dimensionali.

Alla luce della rilevante dimensione longitudinale della passerella, la Commissione ha ritenuto necessario un esame approfondito dell'assetto complessivo degli appoggi e dei giunti al fine di ottimizzare il comportamento della struttura sotto l'effetto delle azioni termiche e sismiche. Ha segnalato altresì la necessità di un approfondimento delle indagini mirate alla definizione del grado di conservazione dei materiali costituenti le porzioni di struttura esistenti e alla valutazione del grado di integrità delle giunzioni. Il progetto esecutivo ha raccolto inoltre le prescrizioni formulate con Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente e Territorio della Città di Torino n°627 del 20.10.2008, trasmesse a codesta Amministrazione in data 11.11.08. Tali prescrizioni hanno comportato l'adozione di diverse procedure, nonché un aumento dell'importo dei lavori. In considerazione della tipologia del contratto, in cui è previsto che i lavori siano contabilizzati parte a corpo e parte a misura, si è determinato, durante la fase di esecuzione dell'opera un aumento delle lavorazioni a misura che comportano un aumento dell'importo di quest'ultimi comunque contenuto nel sesto quinto. Tale condizione comporta l'esigenza di redigere una perizia di variante di assestamento per la corretta valutazione delle lavorazioni, al fine di consentire il completamento dei lavori in oggetto. Il 27 Novembre 2009 è stata presentata

nell'ambito della seduta del Comitato dei Ministri richiesta di integrazione dello stanziamento per dare completa copertura al Quadro Tecnico Economico.

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:

I lavori procedendo con il completamento di tutta la passerella metallica, degli impianti elettromeccanici ed idraulici, dell' Horto Conclusus e del Giardino Acquatico.

Le opere che sono state realizzate ad oggi costituiscono circa l'80% di quelle appaltate. I lavori saranno completati entro Dicembre 2010.

TORINO 3



INTERVENTO:

Realizzazione del Nuovo Parco Dora Spina 3 - III lotto funzionale Area Vitali

DESCRIZIONE:

Per la realizzazione del Parco Dora sono stati previsti complessivamente 5 interventi, di cui 3 sono a totale finanziamento statale: I Lotto Funzionale – Area Michelin; II Lotto Funzionale – Area Ingest; III Lotto Funzionale – Area Vitali. L'area Vitali è la zona centrale del Parco Dora nonché l'area più estesa, occupando circa 90.000 m². L'area è posizionata nella zona nord-est, dominata dalla presenza di importanti monumenti industriali e dalla nuova arteria di "Corso Mortara".

Il settore centrale del Parco Dora è dominato dagli ex capannoni dell'acciaieria, ben visibili a grande distanza. Il capannone principale dell'antica acciaieria, detto "capannone di strippaggio", rappresenta il cuore dell'area Vitali e, in virtù della propria posizione centrale e ben protetta, anche dell'intero Parco Dora, si pone pertanto quale elemento di confine e simbolo di trasformazione dell'antico paesaggio industriale nel nuovo contesto post-industriale.

L'imponenza delle strutture esistenti hanno determinato la concezione di una grande scenografia, un luogo di incontro e di collegamento, un grande tetto ove trovare riparo.

I pilastri d'acciaio alti 30 m, interamente conservati, insieme alle torri di calcestruzzo ed alle fondazioni esistenti, danno al parco un aspetto "romantico, selvaggio e futuristico". Il capannone più piccolo, di cui è prevista la conservazione del tetto, offre uno spazio per manifestazioni, mercati, attività sportive e di altro genere. Nella zona della vecchia acciaieria nascerà un giardino, seguendo l'ordinamento lineare del vecchio capannone.

La scelta di chiudere il nuovo Corso Mortara sotto un tunnel, con un muro verso il parco è stata una delle più importanti per la funzionalità del Parco Dora. Il muro proteggerà i visitatori dagli influssi nocivi del traffico stradale oltre ad offrire spazi di riposo nell'area interna al parco.

Il muro, parzialmente ricoperto da rampicanti, è un elemento che media tra il livello della zona Vitali e l'area residenziale densamente popolata a nord. Lungo il muro sono previsti spazi per le soste dei pedoni con punti prospettici di piacevole attrattiva paesaggistica durante tutto l'anno. Gli alberi hanno la funzione di filtro dei raggi solari mentre la parete funge da protezione.

Altro elemento di forte valenza progettuale e ben riconoscibile all'interno del Parco Dora sono il canale, il fiume e i tanti giardini acquatici che connotano il parco ed invadono gli edifici industriali.

Una passerella sopraelevata, trapassando Vitali collega il Lotto Ingest con la terrazza Mortara. Tre scale e un ascensore permettono la salita alla passerella da dove si apre una vista su tutta l'area Vitali e in modo particolare sui giardini tra gli alti pilastri in acciaio dello strippaggio.

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:

Il progetto definitivo, redatto dallo studio R.T.P. STS S.p.A, già approvato in Conferenza di Servizi convocata il 28 Giugno 2007 dal Comune di Torino, è stato oggetto di un'ulteriore Conferenza di Servizi del 12.12.07, convocata dalla Unità Tecnica di Missione ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3632 del 23.11.2007, ai fini ricognitivi e di verifica del recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri precedentemente espressi dagli enti competenti per procedere con l'iter di affidamento dei lavori.

Con pubblicazione del bando di gara con procedura aperta è stato dato avvio all'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i parametri ed i criteri fissati nel relativo disciplinare di gara. I lavori, previa apertura e valutazione dell'offerta economica, sono stati aggiudicati il 05.02.08 dall'A.T.I. CONS.COOP. da Forlì (capogruppo mandataria) - BORIO GIACOMO S.r.l da Torino (mandante), con la quale la Struttura di Missione ha stipulato apposito Contratto di Appalto.

Sulla base di pareri e pareri con prescrizioni espressi in sede di Conferenza di Servizi dalle Amministrazioni competenti in merito al progetto definitivo, nonché delle prescrizioni avanzate, in più sedute, da parte della Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione, l'impresa ha redatto il progetto esecutivo.

Le principali richieste avanzate dalla Commissione Tecnica Consultiva della Struttura di Missione hanno riguardato in particolar modo questioni legate alla risoluzione delle problematiche relative alla **passerella**, e al **recupero delle strutture esistenti** con la richiesta di ulteriori verifiche, mirate a garantire l'efficienza statica, alla dotazione di **pannelli fotovoltaici** che appare limitata nella proposta progettuale e approfondimenti in merito al sistema di adduzione dell'alimentazione del **sistema irriguo** e di compatibilità idraulica delle opere di attraversamento della Dora

Per quanto riguarda la **passerella**, poiché la prosecuzione di detta passerella ricade nel lotto Ingest, oggetto di altro intervento, la Commissione ha ravvisato la necessità di coordinare le attività di progettazione ai fini di una uniformità delle scelte tipologiche e dimensionali.

Alla luce della rilevante dimensione longitudinale della passerella, la Commissione ha ritenuto necessario un esame approfondito dell'assetto complessivo degli appoggi e dei giunti al fine di ottimizzare il comportamento della struttura sotto l'effetto delle azioni termiche e sismiche.

A seguito di indagini effettuate, è risultato necessario demolire porzioni di opere in c.a. e in acciaio e sono state necessarie pertanto nuove opere di puntellamento, per operare in sicurezza durante le demolizioni.

Dai sopralluoghi effettuati per la redazione del progetto esecutivo, nel capannone di strippaggio è emersa la necessità intervenire sugli elementi mobili di areazione con controllo generale degli elementi mobili di areazione, controllo e serraggio della bulloneria, controllo, rimozione e sostituzione di lamiere di ricoprimento, eliminazione di tutte le parti pericolanti, nonché sostituzione di una trave reticolare in acciaio a sostegno di una parte della copertura.

Il progetto esecutivo ha raccolto inoltre le prescrizioni formulate con Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente e Territorio della Città di Torino n°627 del 20.10.2008, trasmesse a codesta Amministrazione in data 11.11.08. Tali prescrizioni hanno comportato l'adozione di diverse procedure, nonché un aumento dell'importo dei lavori.

In considerazione della tipologia del contratto, in cui è previsto che i lavori siano contabilizzati parte a corpo e parte a misura, si è determinato, durante la fase di esecuzione dell'opera un aumento delle lavorazioni a misura che comportano un aumento dell'importo di quest'ultimi comunque contenuto nel sesto quinto. Tale condizione comporta l'esigenza di redigere una perizia di variante di assestamento per la corretta valutazione delle lavorazioni, al fine di consentire il completamento dei lavori in oggetto. Il 27 Novembre 2009 è stata presentata nell'ambito della seduta del Comitato dei Ministri richiesta di integrazione dello stanziamento per dare completa copertura al Quadro Tecnico Economico.

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI:

I lavori stanno procedendo con il completamento di tutta la passerella metallica, con la realizzazione degli impianti a servizio del Parco, con il recupero della parte di capannone che il progetto prevede di mantenere per realizzare uno spazio multifunzionale per manifestazioni e sport, con la realizzazione del giardino ad aiuole nella zona della vecchia acciaieria dove è stato demolito il capannone mantenendo i pilastri d'acciaio, e con il recupero ed il riutilizzo delle torri di strippaggio.

Le opere che sono state realizzate ad oggi costituiscono circa il 70% di quelle appaltate. I lavori saranno completati entro Dicembre 2010.

REGIONE PIEMONTE

NOVARA



INTERVENTO 1:

Restauro, risanamento conservativo, consolidamento strutturale, adeguamento tecnologico ed allestimento museale del complesso del Broletto allestimento museale

DESCRIZIONE:

L'edificio del "Broletto", situato nel centro storico di Novara, è un complesso edilizio formato da quattro costruzioni che definiscono una corte, tutte realizzate in epoche diverse: il Palazzo dell'Arengo, il Palazzo dei Paratici, il Palazzo dei Referendari e il Palazzo del Podestà. L'intervento prevede il recupero degli edifici, finalizzato alla realizzazione della Pinacoteca cittadina della Collezione Adele e Paolo Giannoni.

Gli interventi sulle superfici esterne sono ispirati a criteri di conservazione e di massimo rispetto della stratificazione storica, basati sulla valutazione unitaria dello stato di conservazione, dei dati storici e dei risultati delle indagini stratigrafiche.

I principali interventi di recupero e risanamento conservativo, consolidamento strutturale ed adeguamento tecnologico del complesso architettonico, sono conformati ai principi di tutela e garanzia di conservazione degli elementi filologici storici, reversibilità delle scelte progettuali e conservative; riconoscibilità degli interventi; funzionalità delle scelte progettuali e dei percorsi al fine di garantire la fruibilità, flessibilità ed accessibilità.

Il piano interrato è stato destinato a spazi di servizio e deposito. Al piano terra del Palazzo dei Referendari è previsto lo spazio di accoglienza e le prime sezioni museali. L'atrio d'ingresso ospita biglietteria, guardaroba, book-shop e servizi di orientamento ed informazione al pubblico. L'ampio spazio ubicato al piano terra del Palazzo dei Paratici è invece destinato ad esposizioni temporanee delle opere in deposito e a mostre tematiche.

Il primo piano del Complesso è interamente destinato a funzioni espositive. Le varie sezioni della Collezione saranno articolate, senza soluzione di continuità, attraverso le stanze di palazzo dei Referendari, Palazzo del Podestà e Palazzo dei Paratici

ITER TECNICO AMMINISTRATIVO:

Il progetto definitivo, redatto dal Comune di Novara, già approvato con Delibera Comunale n. 439 di prot. del 08.11.2006 è stato oggetto di un'ulteriore Conferenza di Servizi del 12.12.07, convocata dalla Unità Tecnica di Missione ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3632 del 23.11.2007, al fine di recepire tutti i pareri, autorizzazioni e concessioni degli enti competenti per procedere con l'iter di affidamento dei lavori.